



Vino, significato storico e culturale, la testimonianza di **Albino Armani** all'ultimo mulino

Nell'ambito dell'incontro "La vite e il vino nella simbologia cristiana e nella cultura materiale del Nord-Est", una tavola rotonda per raccontare l'esperienza di tre produttori che hanno fatto la storia della viticoltura di Veneto e Friuli Venezia Giulia.



redazione — 20/03/2024 in Cronaca, Eventi, Notizie



35
Condivisioni



Share on Facebook



Share on Twitter



Albino Armani nasce sul Monte Baldo, in quella striscia di terra ancora oggi poco conosciuta, la **Vallagarina**, che separa Veneto e Trentino, a rappresentare uno storico collegamento tra il mondo mediterraneo e quello alpino. Dal 1607, la famiglia Armani è legata a doppio filo a questo territorio – *“Io sono di questa valle. Come un sasso, come una pianta, appartengo a questa terra”*, dice sempre Albino; una terra che proprio sull'antica componente agricola e sul 'saper fare' – approccio che ancora oggi caratterizza ogni aspetto aziendale e produttivo – ha fondato la propria ricchezza.

Dalla vigna alla cantina, per **Albino Armani**, da sempre, **il vino è tutto tranne che una bevanda**. È storia, identità, tradizione, cultura, paesaggio, e come tale va rispettato, valorizzato e protetto, perché parte integrante del patrimonio sociale e culturale.

Giovedì 21 marzo, alle ore 18:30, presso lo spazio L'Ultimo Mulino di Fiume Veneto (PN), **Albino Armani** si racconterà in una tavola rotonda intitolata **"Il vino e il suo significato storico, culturale e materiale in Veneto e Friuli"** al fianco di altri due grandi esponenti della viticoltura del Nordest italiano: **Alberto D'Attimis** e **Alberta Bulfon**. Questo incontro si inserisce nell'ambito del convegno **"La simbologia cristiana della vite e del vino"**, con inizio alle ore 17.30, organizzato dall'**associazione culturale Noria** e condotto dal **Professor Giuseppe Virgilio**, con la moderazione di **Emilio Mordini**. A chiusura lavori, il pubblico intervenuto potrà godere di un rinfresco 'al fogolar' e conversare con i relatori della serata, degustando un calice di buon vino offerto dai tre vignaioli.

Secondo **Albino Armani**, le scelte degli agricoltori o di chi, più in generale, produce reddito dal proprio territorio giocano un ruolo fondamentale nella valorizzazione dello stesso. È doveroso mostrare un atteggiamento responsabile in ogni aspetto produttivo, e quindi anche nella proposta enologica, e una visione più ampia di sostenibilità ambientale, che parli sì di buone pratiche agronomiche, ma anche di salvaguardia e di "sostegno" vero e proprio di tutto il territorio, verso un obiettivo comune di chi condivide e vive uno stesso luogo. *"Per possedere questo concetto di sostenibilità credo sia fondamentale appartenere a un territorio e sentirlo tuo"*, dice Albino.

Da oltre trent'anni, infatti, la famiglia Armani si dedica alla ricerca, alla selezione e alla salvaguardia di alcune varietà ancestrali autoctone della Vallagarina che erano a rischio di estinzione, come il **Casetta** (Foja Tonda nel dialetto del posto, coltivata anticamente nei territori di Dolcè, Ala e Avio) o la **Nera dei Baisi**, con l'obiettivo di restituire identità a questa terra di "terra di mezzo". Un lavoro lungo ed appassionato – oggi testimoniato dalla preziosa **Conservatoria** (un vigneto che ospita al suo interno 13 varietà locali oggetto di studio e di tutela) – svolto in collaborazione con importanti istituti di ricerca come la Fondazione Mach di San Michele all'Adige e che ha portato a grandi risultati: dal 2002, infatti, il Foja Tonda è stato reinserito tra i vitigni ammessi alla coltivazione (con iscrizione al catalogo nazionale delle viti) e dal 2007 riconosciuto D.O.C. Terra dei Forti.

Un'attrazione per le uve indigene che si estende oggi anche nell'**Alta Grave Friulana**, a Valeriano, e che dà vita al più recente progetto **Terre di Plovio**, dove l'azienda ha portato il suo modo di lavorare rispettando e valorizzando l'identità ampelografica – che vanta vitigni storici e poco conosciuti come lo **Sciaglin**, il **Piculit Neri** e l'**Ucelut** – e la cultura vitivinicola locale.

Vi aspettiamo all'Ultimo Mulino!

La partecipazione all'evento è gratuita, ma è necessario registrarsi inviando una mail a

info@norio-onlus.it oppure telefonando a L'Ultimo Mulino allo 0434-957911.

www.albinoarmani.com

Rimani sempre aggiornato in tempo reale, iscriviti ai nostri canali **Whatsapp** e **Telegram**. Per segnalazioni 327 94 39 574

Tags: [eventi](#) [Fiume veneto](#)

 Condividi 14

 Tweet 9

